

La qualità (si) paga...

Nella battaglia (o caos) che si svolge sulla scacchiera non è raro il caso che, per ottenere chances di vittoria, dobbiamo o siamo quasi costretti a cedere qualcosa, e non mi riferisco qui solo al sacrificio di un pezzo (eventualità comunque relativamente rara), ma anche, e soprattutto, ad un “investimento” di più lieve entità, il famigerato sacrificio di qualità, marchio di fabbrica di molti grandi del passato, primo fra tutti Tigran Petrosian. Il sacrificio di qualità – il cambio di una Torre, pezzo “pesante”, con un Cavallo od un Alfiere, pezzi “leggeri” (e non fate facili ironie sulla stazza del sottoscritto, eh!) – provoca uno squilibrio nelle forze contrapposte che è a svantaggio di chi lo esegue solo dal punto di vista materiale (ovviamente se il sacrificio è giusto, cioè fa parte di una strategia!), perché permette ai pezzi superstiti di amplificare la loro forza nel perseguimento di un vantaggio decisivo, che può essere l’eliminazione del pezzo perno della difesa avversaria, la paralisi delle forze nemiche o ancora la valorizzazione di un pedone passato. Inoltre, il sacrificio di qualità spesso dà inizio ad una fase di lotta accanita, dove chi lo ha subito cerca di far valere, alla lunga, il proprio vantaggio materiale o aspetta il momento migliore per restituirla e magari rimanere in vantaggio di posizione.

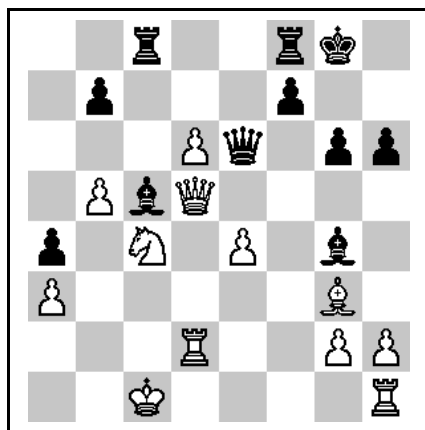
Grazie alla formula dell’eliminazione diretta ed alle cadenze di gioco relativamente veloci che hanno favorito “sorpresa” in apertura e l’adozione di linee di gioco molto pratiche – cioè magari non del tutto corrette ad un’analisi a freddo ma di difficile confutazione alla scacchiera – durante la recente Coppa del Mondo 2013 svoltasi a Tromsø, ridente città norvegese oltre il Circolo polare artico, sono state giocate alcune partite in cui sono stati tentati con successo degli interessanti sacrifici di qualità. Per iniziare a capire come funzionano, vediamone tre, tutti con una caratteristica comune: la valorizzazione di un pedone passato.

Il turno, I partita (14.08.2013):

Nakamura (USA, 2775) – Safarli (AZE, 2660)

Apertura: E60, Est-Indiana con f3

1. d4 ♖f6 2. c4 g6 3. f3 e6 4. ♖c3 d5 5. ♘g5 h6 6. ♗h4 ♘e7 7. ♚d2 ♗bd7 8. ♘g3 c6 9. e4 dxe4 10. fxe4 ♘b4 11. ♘d3 e5 12. a3 ♘a5 13. d5 cxd5 14. cxd5 ♗c5 15. b4 ♗xd3+ 16. ♚xd3 ♘b6 17. ♗f3 O-O 18. ♗xe5 a5 19. b5 a4 20. ♗c4 ♘c5 21. O-O-O ♘g4 22. ♖d2 ♚e7 23. d6 ♚e6 24. ♗d5 ♗xd5 25. ♚xd5 ♖ac8 [diagramma]



Nakamura – Safarli. Dopo 25. ... ♖ac8

Facciamo il punto della situazione: il B ha un ♖ in più, il cui prezzo è la coppia degli ♘♙ e una certa insicurezza del ♔. La minaccia immediata del Nero è riprendersi il ♖ (26. ... ♙xa3+) con scacco e attacco diretto al monarca avversario, oppure 26. ... ♙e3, guadagnando brutalmente la qualità. Il N deve fare presto a sfruttare questa sua superiorità dinamica, pena non poter più arrestare la marcia del ♖d6. Però tocca al B, che innanzi tutto sventa le minacce palesi del N e poi cede a sua volta materiale per sovvertire l'andamento della partita.

26. ♔b1 ♚xd5 27. ♜xd5 ♙e6 28. ♜hd1

Praticamente forzata ma ... ottima. Per la modica cifra di una qualità, il B toglie al N la coppia degli ♘♙ (e proprio l'♙ delle case bianche, che sarebbe stato il miglior bloccatore in d7), ma soprattutto inverte, per così dire, il percorso in cui si stava incanalando la partita: ora sono i suoi pezzi superstiti ad acquistare una forza dinamica superiore, cooperando per portare a promozione il pluspedone d6.

28. ... ♙xd5 29. ♜xd5 ♙xd6

Come spesso succede, il contraccolpo psicologico (qui forse anche amplificato dallo Zeitnot) è tale che chi ha "incassato" la qualità reagisce come se invece avesse incassato un diretto destro di Vitaly Klitschko (magari durante un incontro di chess-boxing – non ridete, contro "Vitaly il gigante" o suo fratello Vladimir nessuno sopravvive sul ring e pochi sulla scacchiera!). Probabilmente 39. ... ♙g1 rendeva più lenta l'agonia, ma il N deve aver valutato che sopprimere immediatamente il pericoloso delinquente ♖d6 sarebbe stato il male minore, sia perché la casa di promozione è dello stesso colore dell'♙ bianco, sia per rendere tecnicamente più difficile la concretizzazione del vantaggio.

30. ♗xd6 ♜c3

Alla ricerca di un controgio che, grazie alla condotta precisa del B, si rivelerà inesistente. Il N resisterà per poche altre mosse.

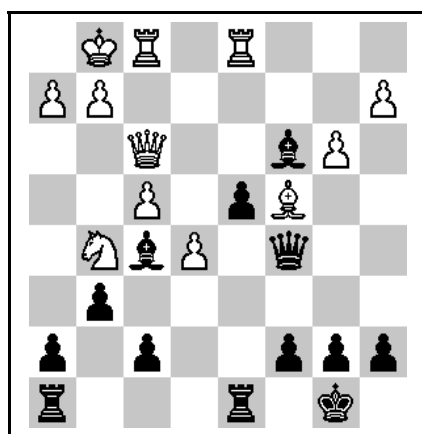
31. ♔b2 ♜b3+ 32. ♔a2 ♜d8 33. ♜d4 h5 34. ♙h4 ♜d7 35. ♙f6 ♔h7 36. e5 abbandona.
Bello ed istruttivo il modo in cui il B ha "sigillato la tomba".

Il turno, I partita (14.08.2013):

Robson (USA, 2628) – Ivanchuk (UKR, 2733)

Apertura: C43, Russa, attacco moderno (Steinitz)

1. e4 e5 2. ♗f3 ♗f6 3. d4 ♗xe4 4. dxe5 d5 5. ♗bd2 ♗xd2 6. ♙xd2 ♙e7 7. c4 ♗c6 8. ♚c2 ♙e6 9. ♜d1 ♚d7 10. ♙c3 O-O-O 11. ♙e2 ♗b4 12. ♚d2 ♚a4 13. b3 ♚a3 14. c5 ♙xc5 15. O-O d4 16. ♙xb4 ♙xb4 17. ♚c2 ♙c3 18. ♗g5 ♔b8 19. f4 g6 20. ♙c4 ♚c5 21. ♚d3 ♙f5 22. ♚f3 [diagramma – il N è in basso]



Robson – Ivanchuk. Dopo 22. ♚f3

Per ottenere il suo bel ♖ passato in d4 e un'altrettanto bella coppia d' ♘ ♘, il N ha permesso al B di andare a minacciare il "volgare doppiazzo" in f7. Come andiamo a vedere, il seguito della partita dimostra la correttezza della valutazione fatta dal N, che suona pressappoco così: "i miei ♘ ♘ ed il ♖d4 valgono ben più di una qualità, perché collaborano fra loro per raggiungere l'obiettivo – cioè la promozione del ♖".

22. ... f6!

E' nota la predilezione del buon Ivanchuk per le complicazioni, in cui l'estroso Ucraino sguazza piacevolmente (come stile, a me ricorda l'altrettanto – e forse più – grande Paul Keres, temutissimo per il suo gioco sempre irto di complicazioni). 22. ... b5 era forse l'alternativa che noi spingilegno avremmo giocato, perché è quella che cerca di valorizzare più "brutalmente" il ♖ passato. La mossa del testo indebolisce invece il punto e5 del B, allontanando contemporaneamente il ♗ bianco dalla zona "calda".

23. ♗f7

Tuffandosi a corpo morto sulla qualità, con la baldanza dei suoi 19 anni! Penso che su 23. exf6, la replica 23. ... ♖de8! sfruttando la colonna e ora aperta, dia al N gioco nettamente superiore (ma attendo smentite da giocatori Fritz-dotati).

23. ... fxe5 24. fxe5 ♘c2

E' istruttivo vedere come tutte le mosse del N tendano, con una concatenazione limpidamente logica, a perseguire l'obiettivo della promozione del ♖.

25. ♗xd8 ♖xd8

Alzi la mano chi, senza pensarci un millesimo di secondo, avrebbe preso subito in d1! Gretto materialismo occidentale subitaneamente punito con l'irridente matto in b7! Tie'!

26. ♗f6 d3+ 27. ♖h1 ♗d4

Centralizzazione ed attacco doppio con inchiodatura (ma del ♖e5, no?!), tutti concetti semplici che immancabilmente ci dimentichiamo durante le nostre partite!

28. ♖f4 ♗d7 29. ♘e6

Cercando un controgio a tutti i costi, atteggiamento tipico dei GM che va benissimo con i giocatori di categoria inferiore, ma qui è dura..... Forse 29. ♖f3 era più pernicioso.

29. ... ♗e8 30. ♖df1 d2

Fuga per la vittoria! E' sufficiente non farsi prendere dalla frenesia!

31. ♘g4 ♘f5

Cercando di eliminare il miglior controllore di d1.

32. ♖xf5

Che vi dicevo prima? Nel sacrificare la qualità bisogna tenere conto che prima o poi l'avversario può sempre restituirla, nella prospettiva di restare in vantaggio di posizione o, alla meno peggio, frenare la nostra iniziativa.

32. ... gxf5 33. ♘f3

Il B non vuole rassegnarsi a giocare un finale difficilmente pattabile, nonostante gli ♘ ♘ di colore contrario, a causa del ♖d2 che il N può difendere agevolmente e che paralizza ogni sua velleità. Allora cerca di conservare la ♗ nel tentativo di pescare nel torbido.

33. ... ♖xe5 34. ♗xf5 ♗e7

Apprestandosi a mettere “in batteria” ♗ e ♖. E’ sempre più chiaro che il B deve costantemente preoccuparsi del ♖d2 avversario e non può che, diciamo così, rincorrere il suo avversario. Il controsacrificio di qualità non ha dato i frutti sperati. Vediamo brevemente con quale ottima tecnica il N riesce a portare a casa il punto intero:

35. ♗e4 c6 36. ♜d1 ♗g5 37. g3 h6 38. ♔g2 a6 39. ♗b4 ♜d4 40. ♗f8+ ♜d8 41. ♗b4 ♜d4 42. ♗f8+

Si tratta solo di ripetizioni di mosse per esaminare un po’ più in profondità la situazione.

42. ... ♕c7 43. ♗c5 ♗e3 44. b4 ♖d6 45. ♗a5+ ♕c8 46. b5

Non rassegnandosi a perdere la prima partita del mini-match (e con il B, per giunta).

46. ... axb5 47. ♗a8+ ♖b8 48. ♜f1 d1=♗!

Permette una chiusura elegante, più che il guadagno di un pezzo.

49. ♖xd1

“Appunto! Non mi vuoi dare il pezzo (con 49. ♜xd1 ecc.)? Allora è ... matto in 8!”. Chi lo vede (quasi) subito è bravo!

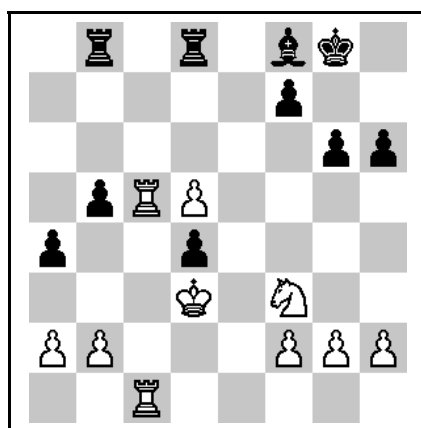
49. ... ♜d2+ 50. ♕h3 ♜xh2+ 51. ♕g4 ♗xg3+ 52. ♕f5 ♗e5+ 53. ♕g6 ♜g2+ 54. abbandona, per l’ovvio seguito: 54. ♖g4+ ♜xg4; 55. ♕f7 ♜g7+; 56. ♕f8 ♗e8 matto.

III turno, II partita (18.08.2013)

“n’ata vòta” Nakamura (USA, 2775) – Adhiban (IND, 2567)

ECO: E92, Est-Indiana, variante classica

1. d4 ♗f6 2. c4 g6 3. ♗c3 ♖g7 4. e4 d6 5. ♗f3 O-O 6. ♖e2 e5 7. dxe5 dxe5 8. ♗xd8 ♜xd8 9. ♗d5 ♗xd5 10. cxd5 c6 11. ♖c4 b5 12. ♖b3 ♖b7 13. ♖g5 ♜d7 14. ♜c1 a5 15. ♕e2 h6 16. ♖e3 a4 17. dxc6 ♗xc6 18. ♖d5 ♗d4+ 19. ♖xd4 ♖xd5 20. exd5 exd4 21. ♜c5 ♜b8 22. ♕d3 ♜dd8 23. ♜hc1 ♖f8 [diagramma]



Nakamura – Adhiban. Dopo 23. ... ♖f8

Sembra proprio che il discolaccio Hikaru vada a cercarsele! (intendo le offerte di qualità, cosa avete capito?). Sintetizzando le caratteristiche della posizione, vediamo che il B gode di uno spazio maggiore (♕ centralizzato, ♜ ♜ già incolonnate), ed anche che i suoi ♖♖ (tranne ovviamente quello in d5, attorno al quale sono già in atto le prime “scaramucce” in attesa della battaglia vera e propria) sono ancora ai blocchi di partenza, situazione ideale, come vedremo, perché: a) lontani da possibili

attacchi avversari, e b) pronti ad essere spinti, a seconda di come evolverà la situazione, per comprimere la posizione nera o per “distrarre” il N dall’obiettivo primario ♟d5 . L’altro lato della medaglia è che ora la ♞c5 è sotto attacco: se si ritirasse, il N sopprimerebbe il “delinquente” ♟d5 senza che il B possa avere un qualche compenso. E allora? Ovvio, direbbe Sherlock Holmes: sfruttiamo i nostri piccoli vantaggi, incuranti delle banali contingenze!

24. ♞e5!

E non l’ovvia 24. ♞xd4 , che avrebbe potuto forse giocare Watson, non certo Sherlock Holmes-Nakamura! E’ il ♞ che deve prendere in d4 per sostenere il più attivamente possibile il ♟d5 *alive and kicking*.

24. ... ♞xc5 25. ♞xc5 ♞d6

Mettendo subito il “bloccatore”, ma noi sappiamo che la ♞ mal si presta a questo compito, soprattutto se l’avversario dispone ancora della cavalleria.

26. ♞xd4 ♞f8

Il ♞ si espone di persona a potenziali doppi cercando di dar man forte alle sue ♞ ♞ . Si ha un’idea di quanto la pressione del B sia forte osservando i suoi tre pezzi, tutti ben installati al centro del ring (pardon, della scacchiera). Visto però che a scacchi non si gioca solo con i pezzi, ora il B, prima di mettere in atto le manovre per sostenere l’avanzata del ♟d5 , porta in gioco la sua massa pedonale per “cristallizzare” la posizione sulle ali. Questo procedimento ci può essere spesso utile quando siamo i fortunati possessori di ♞ , pezzo noto per zompare allegramente su e tra i ♟♟ sfoderando una leggerezza insostenibile per le ♞ ♞ .

27. f4! ♞e8 28. h4

Una caratteristica del giocatore “veramente forte” è quella di sapere qual è il momento giusto per fare la cosa giusta. Il B non si affretta a valorizzare il suo ♟ libero, ma si cura per prima cosa di comprimere il N in una posizione sempre più passiva, chiudendogli tutti i possibili varchi per le irruzioni delle ♞ ♞ . E’ istruttivo vedere con quanta “cognizione di causa” il B manovri i suoi ♟♟ .

28. ... ♞f8

Il N può solo attendere che il B decida cosa fare. A 28. ... ♞f6 sarebbe seguita la semplice 29. g3 .

29. g4 ♞e8 30. g5

Sarà la vicinanza anche culturale della Norvegia alla Danimarca, ma ora il N è posto davanti ad un amletico dilemma: giocare 30. ... hxg5 permettendo entrate a piacere (leggasi ♞e5-g4-f6 prima o poi) e l’apertura della colonna h (che il B potrebbe sfruttare con la manovra ♞c5-c2-h2), o chiudere la posizione sperando di resistere?

30. ... h5

Il N sceglie la trincea, ma la chiusura della posizione è più adatta alla cavalleria bianca che all’artiglieria nera.

31. ♞e4!

Non solo per sostenere lo sfondamento in f5, quanto per rendere possibile la forte replica, dopo...

31. ... f6 32. ♞c6!

... e tutta la terza traversa del N è sotto pressione.

32. ... f5+ 33. ♞d4 ♞bd8 34. ♞xd6

E' giunto il momento di "liquidare" per potersi poi infiltrare in profondità.

34. ... ♖xd6 35. ♕c5 ♕e7 36. a3

Ancora una finezza! Ora i ♖♗ neri a e b non daranno più problemi.

36. ... ♖a6 37. ♗c6+!

Non c'è né ragione né utilità di prendere il ♗b5, permettendo un estremo sussulto del N con la manovra Ta6-a8-b8+.

37. ... ♕e8 38. ♕d6 ♕f7

38. ... b4 avrebbe avuto la medesima risposta della partita.

39. ♕c7 ♖a8 40. d6

...ed il pacchetto di mischia spinge il ♗d in meta!

40. ... abbandona. 1-0

Mettiamola così: la cessione della qualità è un "atto di generosità" e, come tale, spesso paga!